



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 24 dicembre 2021

FIN - Campania
venerdì, 24 dicembre 2021

FIN - Campania

24/12/2021	Roma	Pagina 28		3
Arriva un triplo regalo sotto l' albero per la Cesport				
24/12/2021	Roma	Pagina 28		4
Posillipo, Di Martire convocato in Nazionale per il Common Training				
24/12/2021	Roma	Pagina 39	<i>Mimmo Sica</i>	5
Canottieri, riapre il ristorante				
24/12/2021	Cronache di Salerno	Pagina 33		7
Marta Piccininno regala uno storico record italiano al Circolo Canottieri Irno Salerno				
24/12/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		9
Onorificenze Coni, la festa dello sport a Salerno				
24/12/2021	La Città di Salerno	Pagina 30		10
Storica Piccininno, suo il record nel Pararowing				
24/12/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		11
Fiocco azzurro per il giovane attaccante Del Basso				
24/12/2021	Corriere dello Sport	Pagina 37		12
Covid, mascherine Ffp2 negli stadi e sui mezzi				
24/12/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 25	<i>Elisabetta Esposito</i>	14
Impianti anti virus				
22/12/2021	federnuoto.it		<i>Luca Sansonetti</i>	16
Barelli all'AdnKronos: "Totale disinteresse su dramma piscine"				

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO - MERCATO Tre operazioni in entrata: Scamardella, Musacchio e Angelone dall'Acquachiara in prestito

Arriva un triplo regalo sotto l' albero per la Cesport

NAPOLI. Sulla scia degli ottimi risultati raggiunti la scorsa stagione, prosegue la sinergia tra Acquachiara e Cesport nella crescita dei giovani talenti che sognano un domani di approdare in serie A. Tripla operazione in entrata per i gialloblù che acquisiscono, in prestito alternativo, dalla società del presidente Porzio le prestazioni per la prossima stagione di Emanuele Scamardella, classe 2003, Diego Armando Musacchio, 2004, e Camillo Angelone del 2005. Giovani di qualità tecniche e umane che impreziosiscono il sette di Gagliotta, ormai prossimo ad iniziare il girone 3 della serie B; per Emanuele Scamardella, difensore, si tratta di un ritorno, avendo già cominciato lo scorso campionato con la calottina della Cesport, pronto a ritagliarsi uno spazio da protagonista; debutto in gialloblù per Diego Armando Musacchio, attaccante che ha già debuttato in A2 con l'Acquachiara, al primo anno in serie B dopo essersi fatto le ossa nelle serie minori; approda alla Cesport anche Camillo Angelone, attaccante, con un cognome che la scorsa stagione ha regalato tanta fortuna alla squadra di Gagliotta, salutati Fabio e Francesco che sono ormai punti fermi della prima squadra acquachiarina, stavolta tocca al più piccolo dei fratelli Angelone difendere i colori della Cesport. Prosegue dunque la linea verde della società presieduta da Peppe Esposito, che, come nello scorso e fortunato campionato, punterà su giovani di valore per dare seguito al progetto cominciato un anno fa. Nel ringraziare l'Acquachiara per la proficua collaborazione, con la speranza di ripetere gli ottimi risultati raggiunti la scorsa stagione, il presidente Esposito, mister Gagliotta e la Cesport in ogni sua componente danno il benvenuto ad Emanuele, Diego e Camillo in gialloblù.

SPORT

La Turris mette nel mirino tre rinforzi

Avellino, rivoluzione in attacco

Maniero l'unico certo di restare

Il nuovo allenatore di Avellino, il tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco.

Il nuovo allenatore di Avellino, il tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco.

Il nuovo allenatore di Avellino, il tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco.

Il nuovo allenatore di Avellino, il tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco. Il nuovo attacco di Avellino, guidato dal tecnico di Serie B, ha messo a punto una rivoluzione in attacco.

Posillipo, Di Martire convocato in Nazionale per il Common Training

NAPOLI. Il C.N. Posillipo comunica che Massimo Di Martire è stato convocato dal Commissario Tecnico della Nazionale Sandro Campagna in occasione del raduno collegiale della Nazionale Italiana di Pallanuoto, per il Common Training Spagna-Italia in programma a Madrid dal 27 al 30 dicembre 2021. Per Di Martire, terzo nella classifica Marcatori di Serie A1, con 30 gol segnati in questo inizio di stagione, arriva un ulteriore riconoscimento per l'ottimo rendimento di questa prima parte di campionato. Ormai il giovane posillipino sta dimostrando ampiamente il suo valore a livello internazionale.

[illegible]

UN NUOVO LOOK Gennaro Coppola, Luca Russo e Salvatore Russo, con la loro "Gelusa", gestiranno la sala del Circolo

Canottieri, riapre il ristorante

Mimmo Sica

Il ristorante del Circolo Canottieri Napoli, dopo una prolungata chiusura per l'emergenza pandemica e per necessari interventi strutturali, riapre i battenti ai soci. Si presenta con un look sobrio ma, a parere di chi scrive, al tempo stesso caldo e accogliente. L'assenza di quinte murarie crea un immediato effetto "cannocchiale" che, senza soluzione di continuità, proietta, amplificandola, la vista sul mare.

Presidente Ventura un bel regalo natalizio che è espressione di capacità di resilienza "vestita" giallorosso...

«L'inasprirsi della pandemia aveva praticamente azzerato le attività del Circolo. Abbiamo utilizzato il periodo di chiusura, peraltro impensabile, per sistemare una serie di situazioni strutturali e funzionali e abbiamo dato il via a una profonda e radicale ristrutturazione della sala ristorante e della cucina. Le limitazioni e le problematiche sono continuate dopo il periodo estivo per cui la riapertura del ristorante è stata possibile solo nel corso di questo mese».

Nel segno della discontinuità l'affidamento della gestione della ristorazione che è a conduzione familiare. Perché questa scelta?

«Abbiamo voluto privilegiare un gestore che ci aveva dato un grande segno di abnegazione gestendo il bar, in piena pandemia, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale. Quando ci ha manifestato la volontà di intraprendere anche la gestione della ristorazione abbiamo acconsentito perché siamo fermamente convinti che le nostre professionalità interne devono essere sviluppate, portate avanti e premiate».

La sala ristorante avrà un nome?

«L'abbiamo fatto con il salone più importante del sodalizio intestandolo al presidente benemerito commendatore Carlo De Gaudio. Lo faremo anche per la sala ristorante. Il Consiglio direttivo e io siamo convinti che rappresenti il risultato di un lavoro frutto di sacrifici, entusiasmo, amore per il Circolo e che perciò debba essere consegnata alla storia giallorossa con un nome in sintonia con la mission sociale. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto. Ho un'idea ma devo dividerla con il Consiglio direttivo».

Daniele Veneruso, consigliere alla Casa, è stato delegato dal Consiglio direttivo a seguire la ristrutturazione



Roma

FIN - Campania

affiancato da un architetto...

«Ci siamo ispirati all' architettura d' interni degli anni '60/'70. In particolare all' Hotel Parco dei Principi di Sorrento realizzato da Jo Ponti. L' omonima fondazione ci ha autorizzato a utilizzare le maioliche disegnate per quell' hotel dall' architetto e designer milanese e ci ha messo in contatto con la Ceramica Di Maio di Nocera che è l' unica che può produrre per nome e per conto della fondazione le maioliche stesse. Abbiamo voluto che il nostro ristorante fosse una piattaforma nel mare dove gli ospiti potessero idealmente bagnare i piedi nell' acqua».

Veneruso comunica, poi, che l' opera non è ancora completata perché mancano particolari anche di rilevante importanza.

La gestione della ristorazione è affidata alla Gelusa srl che è l' acronimo dei nomi di battesimo di Gennaro Coppola, Luca Russo e Salvatore Russo (insieme nella foto). Hanno maturato la loro esperienza presso importanti aziende del settore alcune delle quali, negli anni passati, hanno lavorato anche presso il Circolo.

«Ho imparato a conoscere le esigenze dei soci e ritengo di essere pronto ad accontentare le loro richieste», dice Gennaro Coppola. Gli fa eco Salvatore Russo il più anziano dei tre: «Sono consapevole che ciascun socio considera il circolo come la sua seconda casa e che quindi bisogna fargli trovare anche a tavola l' atmosfera giusta». Luca, che è il più giovane e l' amministratore unico della società, cura il bar.

«Rappresento "l' anticamera" del ristorante e quindi sono il biglietto da visita della ristorazione. Sono pronto a svolgere con professionalità e competenza il mio lavoro». Gennaro e Salvatore servono in sala, Luca al bar ma lo chef è quello che fa la differenza. Gennaro Finizio si presenta con le credenziali giuste.

Scuola alberghiera, esperienze nazionali, internazionali e oltre oceano. «So che i soci vogliono mangiare come a casa loro: non li deluderò», è la sua promessa.

Cronache di Salerno

FIN - Campania

IL TRIONFO/ Miglior tempo di sempre sul remoergometro per la salernitana nella categoria Pararowing all' Italian Indoor Rowing Challenge 2021 di canottaggio

Marta Piccininno regala uno storico record italiano al Circolo Canottieri Irno Salerno

SALERNO - Sotto l' albero del Circolo Canottieri Irno di Salerno, già pieno zeppo di successi e di risultati di prestigio, è stato posto, quasi al tramonto della stagione agonistica 2021, anche un record italiano nel canottaggio.

Marta Piccininno ha stabilito il nuovo primato nazionale sul remoergometro all' Italian Indoor Rowing Challenge 2021, che si è disputato da remoto domenica scorsa. In occasione della competizione, organizzata in collaborazione tra la Federazione Italiana Canottaggio e la Concept 2 Italia, con la partecipazione di 540 atleti, collegati da ogni parte del Paese, che si sono dati battaglia come se fossero sul campo di regata, la ventiquattrenne atleta Pararowing salernitana ha coperto nel tempo straordinario di 4 minuti, 9 secondi e 1 centesimo la distanza dei 1000 metri, nella categoria PR3 II. Il riscontro cronometrico ottenuto dalla Piccininno, che si è cimentata in questa prova dalla palestra del sodalizio di via Porto, dopo tutti i rigorosi accertamenti dei giudici di gara, ha polverizzato il precedente primato e ha coronato un anno nel quale ha trionfato a Sabaudia con l' equipaggio misto ai campionati societari e si è imposta a Napoli ai Play Games Special Olympics. "E' stata una grande soddisfazione avere non solo conquistato il titolo, di fronte a concorrenti molto agguerriti e competitive, ma essere riuscita nell' impresa di stabilire il miglior risultato di sempre in questa categoria. Sono stata capace di abbassare di quasi 5 secondi i già lusinghieri tempi cronometrati nel corso dei test preparatori. Ero molto carica, avevo grande fiducia nelle mie potenzialità, e sono stata abile nello sprigionare questa energia positiva durante la gara, distribuendo gli sforzi e mantenendo un ritmo costante per tutta la durata della prestazione", ha commentato a caldo, dopo la comunicazione ufficiale del nuovo record italiano, la talentuosa paralimpica biancorossa. Che ha voluto dedicare un pensiero di affetto e di gratitudine a Gigi Galizia, il tecnico del Circolo Canottieri Irno che da sei anni la guida e la supporta. "Questo primato è il frutto dello speciale feeling che c'è tra di noi durante i quotidiani allenamenti. Nella mia vita ha un ruolo importante, come tutta la mia famiglia, che ha sempre sostenuto questa mia passione". E anche l' allenatore Galizia non ha potuto nascondere la sua emozione: "Marta è cresciuta tantissimo, da due anni è passata dagli Special ai Pararowing, e anche in questa nuova categoria ha dimostrato di essere più di una promessa. La sua determinazione e la sua concentrazione la stanno meritatamente portando ai vertici di questa disciplina. Sono sicuro che farà ancora tanta strada". Ma anche il resto del gruppo Pararowing della società presieduta da Giovanni Ricco non è stato da meno, sempre in occasione dell' Italian Indoor Rowing Challenge 2021: Elio Piccininno, fratello di Marta, si è imposto nella gara sul tempo dei 3 minuti, nella categoria PR3 II maschile,

GLS Salerno Guiscards, tre punti sotto l'albero



Il Circolo Canottieri Irno di Salerno, già pieno zeppo di successi e di risultati di prestigio, è stato posto, quasi al tramonto della stagione agonistica 2021, anche un record italiano nel canottaggio. Marta Piccininno ha stabilito il nuovo primato nazionale sul remoergometro all' Italian Indoor Rowing Challenge 2021, che si è disputato da remoto domenica scorsa. In occasione della competizione, organizzata in collaborazione tra la Federazione Italiana Canottaggio e la Concept 2 Italia, con la partecipazione di 540 atleti, collegati da ogni parte del Paese, che si sono dati battaglia come se fossero sul campo di regata, la ventiquattrenne atleta Pararowing salernitana ha coperto nel tempo straordinario di 4 minuti, 9 secondi e 1 centesimo la distanza dei 1000 metri, nella categoria PR3 II. Il riscontro cronometrico ottenuto dalla Piccininno, che si è cimentata in questa prova dalla palestra del sodalizio di via Porto, dopo tutti i rigorosi accertamenti dei giudici di gara, ha polverizzato il precedente primato e ha coronato un anno nel quale ha trionfato a Sabaudia con l' equipaggio misto ai campionati societari e si è imposta a Napoli ai Play Games Special Olympics. "E' stata una grande soddisfazione avere non solo conquistato il titolo, di fronte a concorrenti molto agguerriti e competitive, ma essere riuscita nell' impresa di stabilire il miglior risultato di sempre in questa categoria. Sono stata capace di abbassare di quasi 5 secondi i già lusinghieri tempi cronometrati nel corso dei test preparatori. Ero molto carica, avevo grande fiducia nelle mie potenzialità, e sono stata abile nello sprigionare questa energia positiva durante la gara, distribuendo gli sforzi e mantenendo un ritmo costante per tutta la durata della prestazione", ha commentato a caldo, dopo la comunicazione ufficiale del nuovo record italiano, la talentuosa paralimpica biancorossa. Che ha voluto dedicare un pensiero di affetto e di gratitudine a Gigi Galizia, il tecnico del Circolo Canottieri Irno che da sei anni la guida e la supporta. "Questo primato è il frutto dello speciale feeling che c'è tra di noi durante i quotidiani allenamenti. Nella mia vita ha un ruolo importante, come tutta la mia famiglia, che ha sempre sostenuto questa mia passione". E anche l' allenatore Galizia non ha potuto nascondere la sua emozione: "Marta è cresciuta tantissimo, da due anni è passata dagli Special ai Pararowing, e anche in questa nuova categoria ha dimostrato di essere più di una promessa. La sua determinazione e la sua concentrazione la stanno meritatamente portando ai vertici di questa disciplina. Sono sicuro che farà ancora tanta strada". Ma anche il resto del gruppo Pararowing della società presieduta da Giovanni Ricco non è stato da meno, sempre in occasione dell' Italian Indoor Rowing Challenge 2021: Elio Piccininno, fratello di Marta, si è imposto nella gara sul tempo dei 3 minuti, nella categoria PR3 II maschile,

Marta Piccininno regala uno storico record italiano al Circolo Canottieri Irno Salerno



Il Circolo Canottieri Irno di Salerno, già pieno zeppo di successi e di risultati di prestigio, è stato posto, quasi al tramonto della stagione agonistica 2021, anche un record italiano nel canottaggio. Marta Piccininno ha stabilito il nuovo primato nazionale sul remoergometro all' Italian Indoor Rowing Challenge 2021, che si è disputato da remoto domenica scorsa. In occasione della competizione, organizzata in collaborazione tra la Federazione Italiana Canottaggio e la Concept 2 Italia, con la partecipazione di 540 atleti, collegati da ogni parte del Paese, che si sono dati battaglia come se fossero sul campo di regata, la ventiquattrenne atleta Pararowing salernitana ha coperto nel tempo straordinario di 4 minuti, 9 secondi e 1 centesimo la distanza dei 1000 metri, nella categoria PR3 II. Il riscontro cronometrico ottenuto dalla Piccininno, che si è cimentata in questa prova dalla palestra del sodalizio di via Porto, dopo tutti i rigorosi accertamenti dei giudici di gara, ha polverizzato il precedente primato e ha coronato un anno nel quale ha trionfato a Sabaudia con l' equipaggio misto ai campionati societari e si è imposta a Napoli ai Play Games Special Olympics. "E' stata una grande soddisfazione avere non solo conquistato il titolo, di fronte a concorrenti molto agguerriti e competitive, ma essere riuscita nell' impresa di stabilire il miglior risultato di sempre in questa categoria. Sono stata capace di abbassare di quasi 5 secondi i già lusinghieri tempi cronometrati nel corso dei test preparatori. Ero molto carica, avevo grande fiducia nelle mie potenzialità, e sono stata abile nello sprigionare questa energia positiva durante la gara, distribuendo gli sforzi e mantenendo un ritmo costante per tutta la durata della prestazione", ha commentato a caldo, dopo la comunicazione ufficiale del nuovo record italiano, la talentuosa paralimpica biancorossa. Che ha voluto dedicare un pensiero di affetto e di gratitudine a Gigi Galizia, il tecnico del Circolo Canottieri Irno che da sei anni la guida e la supporta. "Questo primato è il frutto dello speciale feeling che c'è tra di noi durante i quotidiani allenamenti. Nella mia vita ha un ruolo importante, come tutta la mia famiglia, che ha sempre sostenuto questa mia passione". E anche l' allenatore Galizia non ha potuto nascondere la sua emozione: "Marta è cresciuta tantissimo, da due anni è passata dagli Special ai Pararowing, e anche in questa nuova categoria ha dimostrato di essere più di una promessa. La sua determinazione e la sua concentrazione la stanno meritatamente portando ai vertici di questa disciplina. Sono sicuro che farà ancora tanta strada". Ma anche il resto del gruppo Pararowing della società presieduta da Giovanni Ricco non è stato da meno, sempre in occasione dell' Italian Indoor Rowing Challenge 2021: Elio Piccininno, fratello di Marta, si è imposto nella gara sul tempo dei 3 minuti, nella categoria PR3 II maschile,

Cronache di Salerno

FIN - Campania

mentre Mariavittoria Longhitano ha sbaragliato la concorrenza, ancora sul tempo dei 3 minuti, nella categoria PR3 Il femminile (11-14 anni).E gloria c'è stata anche per altri atleti biancorossi: sulla distanza olimpica dei 2000 metri, Gioconda Iannicelli ha primeggiato nella categoria Junior femminile, Pietro Iannicelli ha portato a casa il bronzo nella categoria Junior maschile e altrettanto ha fatto Angelina Iannicelli nella categoria Ragazzi femminile.

La Città di Salerno

FIN - Campania

TALENTI IN VETRINA

Onorificenze Coni, la festa dello sport a Salerno

La delegata provinciale Paola Berardino: «Gli atleti fondamentali durante la pandemia»

«Lo sport ha recitato un ruolo fondamentale durante la pandemia». Parole di Paola Berardino, delegata provinciale del Coni di Salerno, alla seconda parte della consegna delle Onorificenze Sportive del Comitato Olimpico, ieri mattina al Circolo Canottieri Irno.

Alla presenza del padrone di casa, Giovanni Ricco, presidente del Circolo Canottieri Irno, rappresentato anche dal tecnico Egon Vigna, reduce dalla partecipazione ai Giochi di Tokyo (la sua quarta Olimpiade da allenatore), come allenatore della Federazione Italiana Vela, sono così stati consegnati i premi che diversi atleti assenti alla prima tappa, svoltasi lo scorso 27 novembre, hanno così potuto ricevere. Ad aprire le danze è stata Maria Rosaria Alicchio (Stella d'argento), già Stella di bronzo nel 2011 e presidente provinciale della Federazione italiana di atletica leggera fino al 2020, e dal 2011 al 2020 contestualmente consigliere provinciale AICS (Associazione Italiana Cultura Sport). E' toccato poi a Massimo Giudice, Palma d'argento al merito tecnico, icona dell'hockey salernitano e nazionale, appena rientrato dal campionato europeo svolto in Portogallo (squadra femminile quarta classificata). Le medaglie di bronzo al valore atletico sono invece andate ad Antonella Coppola e Pina Napoletano, ex compagne di squadra e campionesse italiane handball con la Pdo Salerno capace di dominare la pallamano nazionale nell'ultimo decennio, oltre a Camilo Gomez (Biliardo), terzo classificato nel campionato europeo di stecca individuale, e Marco Rizzo (Pesca Sportiva), secondo classificato al campionato europeo attività marittime.

Per la sezione Tokyo 2020, oltre al già citato premio per Egon Vigna, che seguiva la veneta Silvia Zennaro, capace a lungo di flirtare con una medaglia olimpica, anche Vincenzo Dolce, pallanuotista salernitano protagonista del Settebello già campione del mondo nel 2019 e il giornalista sportivo, Dario Cioffi, addetto stampa della Federscherma, convocato nella delegazione della scherma a Tokyo. «Ci aspettavamo tantissimo, ci presentavamo da campioni del mondo in carica, le aspettative erano alte e abbiamo fatto tantissimi sacrifici. - ha spiegato Dolce - Non siamo riusciti a ottenere la tanto ambita medaglia, ma questo è lo sport. Non sempre si vince, ma si riparte subito per provare a riscattarci, e per questo siamo già pensando a prenderci ciò che è mancato a Tokyo nel 2024». D'altronde Parigi non è poi così lontana e con il solito impegno tutto può accadere. (stemas) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

canottaggio

Storica Piccininno, suo il record nel Pararowing

L'atleta del Circolo Canottieri Irno centra il primato italiano nella competizione disputata da remoto

Marta Piccininno regala uno storico record italiano al Circolo Canottieri Irno Salerno con il miglior tempo di sempre sul remoergometro nella categoria Pararowing all' Italian Indoor Rowing Challenge 2021 di canottaggio. La competizione si è disputata da remoto domenica scorsa, organizzata in collaborazione tra la Federazione Italiana Canottaggio e la Concept 2 Italia, con la partecipazione di 540 atleti, collegati da ogni parte del Paese, che si sono dati battaglia come se fossero sul campo di regata. La 24enne atleta Pararowing salernitana ha coperto nel tempo straordinario di quattro minuti, nove secondi e un centesimo la distanza dei 1000 metri, nella categoria PR3 II. Il riscontro cronometrico ottenuto dalla Piccininno, che si è cimentata in questa prova dalla palestra del sodalizio di via Porto, ha polverizzato il precedente primato e coronato un anno nel quale ha trionfato a Sabaudia con l' equipaggio misto ai campionati societari e si è imposta a Napoli ai Play Games Special Olympics. «È stata una grande soddisfazione avere non solo conquistato il titolo, di fronte a concorrenti molto agguerrite e competitive, ma essere riuscita nell' impresa di stabilire il miglior risultato di sempre in questa categoria. Sono stata capace di abbassare di quasi 5 secondi i già lusinghieri tempi cronometrati nel corso dei test preparatori», ha commentato a caldo la talentuosa paralimpica biancorossa, dedicando un pensiero di affetto e di gratitudine a Gigi Galizia, il tecnico del Circolo Canottieri Irno che da sei anni la guida e la supporta. «Questo primato è il frutto dello speciale feeling tra di noi durante gli allenamenti». Anche Galizia non ha potuto nascondere la sua emozione: «Marta è cresciuta tantissimo, da due anni è passata dagli Special ai Pararowing, e anche in questa nuova categoria ha dimostrato di essere più di una promessa ». Ma anche il resto del gruppo Pararowing della società presieduta da Giovanni Ricco non è stato da meno, sempre in occasione dell' Italian Indoor Rowing Challenge 2021: Elio Piccininno, fratello di Marta, si è imposto nella gara sul tempo dei tre minuti, nella categoria PR3 II maschile, mentre Mariavittoria Longhitano ha sbaragliato la concorrenza, ancora sul tempo dei 3 minuti, nella categoria PR3 II femminile (11-14 anni). Gloria anche per altri atleti biancorossi: sulla distanza olimpica dei 2000 metri, Gioconda Iannicelli ha primeggiato nella categoria Junior femminile, Pietro Iannicelli ha portato a casa il bronzo nella categoria Junior maschile e altrettanto ha fatto Angelina Iannicelli nella categoria Ragazzi femminile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PaLLANUOTO

Fiocco azzurro per il giovane attaccante Del Basso

Per la trasferta in Spagna il ct Campagna ha convocato il salernitano che milita nel Palermo

Un nuovo fiocco azzurro per la pallanuoto salernitana. Dopo Vincenzo Dolce e Roberto Spinelli, Salerno serve il tris con Mario Del Basso, convocato per la prima volta dalla Nazionale allenata da Sandro Campagna. Il ct del Settebello ha infatti deciso di puntare anche sul 23enne attaccante, oggi in forza al Telimar Palermo ma cresciuto nella Rari Nantes Arechi, in occasione dell'ultimo common training del 2021, che si terrà dal 27 al 30 dicembre a Madrid, dove i campioni del mondo in carica affronteranno la Spagna, battuta proprio in finale mondiale, dopo il primo test con la Croazia.

C'è anche il salernitano Mario Del Basso, già medaglia d'oro con la Nazionale azzurra nelle Universiadi di due anni fa in Campania tra i 16 elementi scelti dal ct Campagna, che ha deciso di mixare nuovi elementi da inserire nel gruppo ad atleti più esperti e già con una lunga militanza in passato nel Settebello. Dopo il terzo appuntamento del progetto tecnico, concluso a Ostia nelle scorse ore, i volti nuovi si aggregheranno al resto della squadra, dalla quale però, il trainer dell'Italia ha deciso di escludere almeno per il momento diversi senatori. Convocati infatti appena due giocatori della Pro Recco, squadra campione d'Europa in carica (Francesco Di Fulvio e Nicholas Prosciutti), e soltanto 4 elementi reduci dall'esperienza dei Giochi di Tokyo, da dove il Settebello è tornato senza la tanto agognata medaglia (Vincenzo Renzuto e Gianmarco Nicosia oltre ai due liguri). Out per il momento Vincenzo Dolce, già campione del mondo nel 2019, e reduce dallo scudetto vinto con l'An Brescia, che rinvierà così il suo appuntamento con il suo concittadino.

Per Del Basso una promozione arrivata sul campo, e più precisamente in vasca, dopo tanti sforzi. (stemas)
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Approvato il decreto con le misure per le festività

Covid, mascherine Ffp2 negli stadi e sui mezzi

di Giorgio Marota ROMA Può sembrare una vittoria - e a conti fatti, viste le premesse, le istituzioni del pallone fanno bene a tirare un sospiro di sollievo - ma adesso il calcio è davvero nel mirino. Allo stadio la mascherina è un optional e se ne sono accorti tutti, in primis Mario Draghi che due giorni fa l'ha dichiarato in una delle conferenze più attese degli ultimi mesi: «Se serve più attenzione con le mascherine? Basta vedere cosa succede negli stadi...».

Una considerazione che comunque ha evitato la misura maggiormente temuta: il tampone obbligatorio per tutti, inclusi i vaccinati, per accedere agli impianti. Il Cts ha perso la partita e dalla cabina di regia che ha anticipato il Consiglio dei Ministri di ieri è uscito un provvedimento più soft: un obbligo c'è, ma è quello di indossare la mascherina FFP2 durante le partite, nei cinema, nei teatri, nei locali e sui mezzi pubblici. Con altri dispositivi di protezione si resta fuori dai cancelli.

APPELLO. «Sono soddisfatta della proposta, da me caldeggiata, di adottare l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per assistere agli eventi sportivi - le parole della sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, che nei giorni scorsi ha fatto sapere di essersi battuta per evitare l'obbligo del tampone - Mi rivolgo alle società e agli organizzatori di eventi affinché vengano intensificati i controlli per contrastare il propagarsi del contagio e scongiurare eventuali e conseguenti misure di restrizione». Insomma, l'appello ai club resta ed è trasversale da parte della politica: siate responsabili e fate rispettare le regole se volete evitare nuove strette (come la diminuzione della capienza, oggi al 75% negli stadi e al 60% nei palasport) che darebbero il colpo di grazia a un settore già in crisi.

MISURE. Questa è solo una delle misure che caratterizza il "dl festività" per depotenziare la variante Omicron. Su 901.450 tamponi processati ieri - mai così tanti - sono stati registrati 44.595 nuovi contagi (12.913 solo in Lombardia) con tasso di positività al 4,9%.

Aumentano sia le terapie intensive (+13) sia dei ricoveri (+ 178), mentre sono 168 i decessi. Tra le novità c'è la riduzione della validità del Green Pass da 9 a 6 mesi a partire dal 1 febbraio 2022. Scatta invece subito l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto anche in zona bianca. Vietate le feste in piazza e i concerti all'aperto che possono generare assembramenti, per tutto il mese di gennaio. Chiuse le discoteche, i locali da ballo e gli esercizi assimilabili fino a fine gennaio. Il certificato verde andrà esibito pure per ordinare un caffè al bancone del bar, mentre per entrare nelle residenze per anziani saranno necessarie tre dosi o due dosi più il tampone. Si alla copertura vaccinale per accedere a palestre, piscine, mostre, musei, centri termali, parchi tematici, sale bingo e sale scommesse. Stabilita anche la riduzione a 4 mesi del tempo che intercorre tra una dose e l'altra.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

E il ministro della Salute Roberto Speranza nella conferenza stampa per spiegare le novità inserite nel decreto approvato all' unanimità ha sottolineato la necessità dell' uso della mascherina anche all' aperto, oltre che negli ambienti al chiuso e dove c' è rischio assembramento. Omicron fa paura e si teme possa diventare dominante nelle prossime settimane: «Mascherine obbligatorie da subito per proteggersi dal virus e dalle varianti. Abbiamo previsto inoltre - aggiunge Speranza seduto al tavolo con il coordinatore del Cts Franco Locatelli e il portavoce Cts Silvio Brusaferrò - un aumento dei controlli anche alle frontiere e un rafforzamento dello screening (9 milioni di euro, ndc) nelle scuole durante la fase di rientro degli studenti che servirà a dare a tutti maggiore sicurezza dopo le festività».

©Riproduzione riservata.

Impianti anti virus

Le nuove norme del Governo contro la pandemia. La capienza resta al 75%

Elisabetta Esposito

ROMA La variante Omicron dilaga, la sua contagiosità - come hanno ribadito governo e Cts invitando ancora una volta gli italiani a vaccinarsi - è preoccupante. Ma ai tifosi viene chiesto ora un "sacrificio" quasi nullo. Nel cosiddetto decreto "festività", approvato ieri dal Consiglio dei ministri, non ci sono infatti richieste di nuovi tamponi, nemmeno per chi non ha ancora ricevuto la dose booster come si era pensato in un primo momento, né tantomeno si è parlato di riduzione della capienza degli stadi che resta ferma al 75%. Quello che il governo ha imposto, dall'entrata in vigore del decreto fino al termine dell'emergenza epidemiologica (al momento fissato al 31 marzo), è l'obbligo di indossare negli impianti all'aperto (anche in zona bianca) mascherine Ffp2, le cosiddette superfiltranti, più sicure delle altre, a partire da quelle chirurgiche.

Più controlli «Diversi studi hanno dimostrato la grande importanza delle mascherine per prevenire il contagio, soprattutto con una variante contagiosa come la Omicron (i casi raddoppiano ogni due giorni, ndr). Per questo siamo intervenuti rendendo obbligatorio l'uso delle Ffp2 in alcuni ambiti», ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, citando poi espressamente gli stadi. Una decisione che fa sorridere il Sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali, che aveva a lungo lavorato in questa direzione, una sorta di compromesso per andare incontro alle esigenze sanitarie del Paese in un momento in cui si continuano a registrare nuovi contagi, senza però penalizzare troppo gli eventi sportivi: «Sono soddisfatta della proposta, da me caldeggiata, di adottare l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2», ha detto. Quindi ha lanciato un appello: «Mi rivolgo alle società sportive e agli organizzatori degli eventi affinché vengano intensificati i controlli per contrastare il propagarsi del contagio e scongiurare eventuali e conseguenti misure di restrizione». Il senso è chiaro: o si iniziano ad indossare davvero le mascherine anche negli stadi (ultimamente sono in aumento, ma ci sono ancora troppi visi scoperti) oppure si andrà incontro a provvedimenti più drastici che potrebbero tornare ad attaccare la capienza.

Niente cibo nei palazzetti L'obbligo di Ffp2 vale anche per i palazzetti, così come per i trasporti a lunga percorrenza, il trasporto locale, i cinema, i teatri e i musei. Una circostanza che ha permesso alla Vezzali di trovare la giusta complicità nel ministro dei Beni Culturali Franceschini. Ma tra gli stadi e i palazzetti c'è una differenza. Nel decreto viene infatti vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi al chiuso in cui va tenuta la mascherina superfiltrante. Il motivo è chiaro: per mangiare o bere è necessario togliere il dispositivo di protezione. Farlo per qualche minuto in uno stadio, e quindi all'aperto, viene considerato tollerabile. Farlo al chiuso, in un palazzetto dello sport così



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

come in un cinema, no. E restando in ambito calcistico non verranno toccate neanche le lounge dei club: sono al chiuso ma vengono considerate come i ristoranti, quindi per essere serviti basta il super green pass (ovvero quello rilasciato in caso di vaccino o guarigione e non solo grazie a un tampone negativo) che del resto è indispensabile per chiunque voglia andare a tifare la propria squadra. Insomma, nonostante il momento particolarmente difficile, questa volta la stretta sul calcio e sullo sport è stata minima. Soprattutto se si pensa che ieri sono stati registrati in Italia 44.595 casi Covid, record assoluto da quando - ormai quasi due anni fa - è esplosa la pandemia.

Palestre e piscine Cambiano invece le cose per palestre e piscine. Tra i vari provvedimenti del governo c'è l'estensione del super green pass a diverse attività a cui finora si poteva accedere con il green pass base. Tra questi compaiono nel decreto appunto piscine, palestre e luoghi per gli sport di squadra, tutte attività già penalizzate a più riprese dall'inizio dell'emergenza sanitaria. L'obiettivo è evidente e resta quello di spingere sempre più persone a vaccinarsi. Con urgenza. Perché il tempo per arginare davvero questa nuova ondata, anche nello sport, sta terminando.

TEMPO DI LETTURA 3'19"

Barelli all'AdnKronos: "Totale disinteresse su dramma piscine"

Luca Sansonetti

22 Dicembre 2021 Federazione "I risultati raggiunti ai Giochi di Tokyo e agli ultimi mondiali di Abu Dhabi sono straordinari e sono merito del lavoro dei ragazzi, dei loro tecnici, delle società e della Federazione che li supporta. A malincuore devo dire però che il Paese non li merita per il totale disinteresse sulla questione delle piscine che stanno pian piano chiudendo e già alcune hanno chiuso i battenti". Lo dice all'Adnkronos il presidente della Fin Paolo Barelli all'indomani della conclusione dei mondiali in vasca corta di Abu Dhabi dove l'Italia ha conquistato 16 medaglie (5 ori, 5 argenti e 6 bronzi) chiudendo terza nel medagliere finale alle spalle di Usa e Canada. "La nostra preoccupazione per i prossimi mesi è riuscire a far allenare al meglio i nostri ragazzi per preparare la stagione 2022, viste le difficoltà in cui gravano tante piscine dove quotidianamente lavorano -sottolinea il numero uno del nuoto italiano-. In più se non si aiuta il comparto delle piscine non avremo il ricambio generazionale dei nostri atleti, finita questa generazione di campioni potremmo non averne un'altra".

